NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2018 - 2020
COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	4
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	6
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	7
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	10
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	10
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	12
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	13
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	13
3.5) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	14
3.6) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	14
3.7) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	15
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	15
4.1) Le spese correnti	Pag.	16
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	18
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	18
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	19
4.2.2) Contributi agli investimenti	Pag.	19
4.2.3) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	20
4.3) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	20
4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	20
4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	21
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	22
6) Enti e organismi strumentali	Pag.	23
7) Societa` Partecipate	Pag.	23
8) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	23
8.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	24
9) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	25
9.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	25

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisponde e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il pareggio di bilancio

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: sono state confermate tutte le aliquote per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegata al bilancio di previsione;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: contenimento di tutte le spese assicurando comunque il livello di qualità e quantità dei servizi;
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale ed a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 29/05/2015 ad oggetto "Piano di ristrutturazione degli Uffici Comunali ai sensi dell'art. 3 della circolare n. 4 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con conseguente rideterminazione della dotazione organica" con la quale sono stati posti in quiescenza tre dipendenti di categoria D, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno;
- 4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese correnti;

5) politica di indebitamento: il Comune di Castel Sant'Angelo non ha previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.136.429,55	746.253,93	746.253,93	746.253,93	Titolo 1 - Spese correnti	2.834.958,86	1.910.800,00	1.564.664,45	1.550.630,27
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	842.591,41	689.119,71	446.706,24	433.143,67					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.192.282,86	509.922,00	405.746,00	403.746,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	893.184,81	258.500,00	1.200.465,00	1.564.205,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	988.807,88	253.500,00	1.195.465,00	1.559.205,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.064.488,63	2.203.795,64	2.799.171,17	3.147.348,60	Totale spese finali.....	3.823.766,74	2.164.300,00	2.760.129,45	3.109.835,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.267,82	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	39.495,64	39.495,64	39.041,72	37.513,33
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	817.226,56	808.200,00	808.200,00	808.200,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	861.973,15	808.200,00	808.200,00	808.200,00
Totale titoli	4.983.983,01	3.111.995,64	3.707.371,17	4.055.548,60	Totale titoli	4.825.235,53	3.111.995,64	3.707.371,17	4.055.548,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.983.983,01	3.111.995,64	3.707.371,17	4.055.548,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.825.235,53	3.111.995,64	3.707.371,17	4.055.548,60
Fondo di cassa finale presunto	158.747,48								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2018 - 2019 - 2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.945.295,64 0,00	1.598.706,17 0,00	1.583.143,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.910.800,00 0,00 59.479,86	1.564.664,45 0,00 67.716,69	1.550.630,27 0,00 75.683,36
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		39.495,64 0,00 0,00	39.041,72 0,00 0,00	37.513,33 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.000,00 0,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	258.500,00	1.200.465,00	1.564.205,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	253.500,00 0,00	1.195.465,00 0,00	1.559.205,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultante di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	20.516,78	38.637,46	15.714,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	202.660,41	66.383,80	63.910,35	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale				0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	366.687,63	294.762,31	110.855,28				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	815.601,73	727.471,90	748.127,20	746.253,93	746.253,93	746.253,93	-0,250 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	144.614,15	145.597,29	756.844,18	689.119,71	446.706,24	433.143,67	-8,948 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	549.199,66	455.140,49	564.369,40	509.922,00	405.746,00	403.746,00	-9,647 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.570,91	174.410,10	366.076,02	258.500,00	1.200.465,00	1.564.205,00	-29,386 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.367.262,15	2.075.188,92	3.534.096,43	3.111.995,64	3.707.371,17	4.055.548,60	-11,943 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2018, invariate rispetto al 2017, ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 e s.m.i. che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria prevista per gli anni 2016, 2017 e 2018, sono quelle deliberate con atto del Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2018.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2018. Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili: Viabilità, parchi e verde pubblico, servizio anagrafe e trasporti pubblici locali e servizi connessi. Le aliquote 2018, sono quelle deliberate con atto del C.C. n. 12 del 30.03.2017.

RECUPERO EVASIONE IMU: L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione sui tributi, relativamente alle annualità dal 2013 per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento. La previsione in bilancio, di per sé difficile quantificazione, deve tener conto anche delle difficoltà e delle problematiche connesse alle notifiche e alla rilavorazione delle pratiche.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, come previsione del portale del federalismo fiscale. Le previsioni di cassa risentono della sospensione disposta dall'art. 48 comma 1 bis del D.L. 189 del 17/10/2016 convertito dalla Legge n. 229 del 15/12/2016, come modificato dal decreto legge 9 febbraio 2017 n. 8 per i residenti nei Comuni colpiti dal sisma del 24/08/2016.

TASSA RIFIUTI – TARI: La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2018.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: La gestione è effettuata direttamente dal Comune. L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni è confermata.

TOSAP: Per la tassa di occupazione suolo pubblico, per l'anno 2018, sono state confermate le tariffe dell'anno precedente.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Questo fondo è iscritto tra le spese correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 174.086,47, deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e della TASI, pari ad € 273.000,00. L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Per l'anno 2018 la previsione è stata calcolata sulla base dei dati pubblicati sul sito della Finanza Locale.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni, in quanto quello effettivo, che verrà reso noto dal ministero, sconterà gli effetti dell'applicazione delle nuove percentuali del criterio relativo ai fabbisogni standard; dovranno inoltre essere considerati i vari aggiustamenti previsti sempre al comma 17 dell'art. 1 della Legge 208/2015 e smi.

.....

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	815.601,73	727.471,90	748.127,20	746.253,93	746.253,93	746.253,93	-0,250 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	815.601,73	727.471,90	748.127,20	746.253,93	746.253,93	746.253,93	-0,250 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

I trasferimenti erariali dallo Stato, esclusi quelli riferiti agli eventi sismici, sono praticamente rimasti invariati ed ammontano complessivamente in € 689.119,71 di cui € 431.500,00 previsti per sostenere le spese connesse al sisma del 2016 ai sensi del D.L. 189/2016 e successivi.

TRASFERIMENTI DALLO STATO: 544.124,59

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: 91.200,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI (Provincia, Comunita' Montana, BIM): 53.795,12

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	144.614,15	145.597,29	756.844,18	689.119,71	446.706,24	433.143,67	-8,948 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	144.614,15	145.597,29	756.844,18	689.119,71	446.706,24	433.143,67	-8,948 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI: € 250.452,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: 75.332,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: 8.300,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: 247.470,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	175.240,47	241.444,73	283.029,40	250.452,00	149.976,00	149.976,00	-11,510 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.426,85	29.365,00	8.500,00	8.300,00	8.400,00	8.400,00	-2,352 %
Interessi attivi	235,88	233,77	3.750,00	3.700,00	3.000,00	3.000,00	-1,333 %
Rimborsi e altre entrate correnti	361.296,46	184.096,99	269.090,00	247.470,00	244.370,00	242.370,00	-8,034 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	549.199,66	455.140,49	564.369,40	509.922,00	405.746,00	403.746,00	-9,647 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: € 168.000,00.

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 45.000,00 per l'anno 2018,. Per le annualità 2019-2020 sono stati considerati tutti gli investimenti previsti dal Piano delle Opere Pubbliche approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 02/11/2017.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti; la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare, per l'anno 2018, si evidenziano i principali contributi iscritti:

Contributo regionale per impianto di videosorveglianza: € 25.000,00

Contributo regionale per incarichi redazione PRG: € 20.000,00

Contributo Commissario Straordinario Sisma 2016: € 100.000,00

Contributo Straordinario BIM: € 3.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: € 1.500,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE : € 5.000,00 di cui **ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:** € 5.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	14.097,00	65.581,10	262.601,02	168.000,00	1.109.965,00	1.473.705,00	-36,024 %
Altri trasferimenti in conto capitale	5.405,00	409,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.400,00	103.420,00	14.475,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-89,637 %
Altre entrate in conto capitale	4.668,91	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	30.570,91	174.410,10	366.076,02	258.500,00	1.200.465,00	1.564.205,00	-29,386 %

3.5) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2018-2020 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Con apposita deliberazione della Giunta comunale n. 82 del 19/12/2017 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria, innalzato dalla Legge di Stabilità 2016 e smi (art. 1 comma 738) fino al 31/12/2018 da 3 a 5 dodicesimi.

.....

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %

3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	145.987,35	172.549,71	513.200,00	513.200,00	513.200,00	513.200,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	91.423,53	235,86	295.000,00	295.000,00	295.000,00	295.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	237.410,88	172.785,57	808.200,00	808.200,00	808.200,00	808.200,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.590.422,99	1.225.090,94	2.125.132,12	1.910.800,00	1.564.664,45	1.550.630,27	-10,085 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	84.956,54	245.646,37	474.346,30	253.500,00	1.195.465,00	1.559.205,00	-46,558 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	32.108,15	30.911,94	26.418,01	39.495,64	39.041,72	37.513,33	49,502 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	237.410,88	172.785,57	808.200,00	808.200,00	808.200,00	808.200,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.944.898,56	1.674.434,82	3.534.096,43	3.111.995,64	3.707.371,17	4.055.548,60	-11,943 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: € 636.560,20

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: € 43.244,80

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: € 744.534,55

TRASFERIMENTI CORRENTI : 346.995,00

INTERESSI PASSIVI: € 23.655,61

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: € 2.000,00

ALTRE SPESE CORRENTI: € 113.759,84

FONDO DI RISERVA: € 5.987,88

FONDO DI RISERVA DI CASSA: € 10.300,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': € 59.479,86

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamto	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	457.812,32	422.182,47	597.243,13	636.560,20	519.920,20	514.920,20	6,583 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	32.176,40	30.803,68	43.684,78	43.244,80	35.194,80	34.844,80	-1,007 %
Acquisto di beni e servizi	713.581,61	610.711,08	991.497,51	744.534,55	641.957,55	626.857,55	-24,908 %
Trasferimenti correnti	331.692,79	110.622,91	328.077,21	347.045,00	222.590,00	222.590,00	5,781 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	4.160,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Interessi passivi	27.034,44	25.759,40	24.956,32	23.655,61	22.078,07	20.543,90	-5,211 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	4.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.600,00	6.450,00	3.150,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-36,507 %
Altre spese correnti	24.525,43	18.561,40	127.763,17	113.759,84	120.923,83	128.873,82	-10,960 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.590.422,99	1.225.090,94	2.125.132,12	1.910.800,00	1.564.664,45	1.550.630,27	-10,085 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamto	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		75,00 %	75,00 %	
1.01.01.08.002	Recupero Ici da accertamento	2018	15.000,00	3.487,50	3.487,50	A
		2019	15.000,00	3.952,50	3.952,50	
		2020	15.000,00	4.417,50	4.417,50	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TASSA SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	2018	181.917,46	42.295,81	42.295,81	A
		2019	181.917,46	47.935,25	47.935,25	
		2020	181.917,46	53.574,69	53.574,69	
1.01.01.51.002	Recupero T.A.R.S.U. annualita' pregresse	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO TARSU/TARES/TARI ANNI PRECEDENTI	2018	20.000,00	4.650,00	4.650,00	A
		2019	20.000,00	5.270,00	5.270,00	
		2020	20.000,00	5.890,00	5.890,00	
3.02.02.01.001	Proventi sanzioni amministrative violazioni codice della strada	2018	2.000,00	0,00	0,00	A
		2019	2.000,00	0,00	0,00	
		2020	2.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	PROVENTI DA RUOLI CONTRAVVENZIONI C.D.S.	2018	0,00	0,00	0,00	B

		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	Proventi sanzioni violazione di leggi,regol. e ord. sind.	2018	3.000,00	0,00	0,00	A
		2019	3.000,00	0,00	0,00	
		2020	3.000,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.001	PROVENTI DA MULTE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	2018	3.000,00	0,00	0,00	A
		2019	3.000,00	0,00	0,00	
		2020	3.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	Proventi refezione scolastica scuola materna ed elementare	2018	22.500,00	5.065,88	5.065,88	A
		2019	24.000,00	6.124,08	6.124,08	
		2020	24.000,00	6.844,56	6.844,56	
3.01.02.01.008	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE- ANNI PRECEDENTI	2018	300,00	67,55	67,55	A
		2019	300,00	76,55	76,55	
		2020	300,00	85,56	85,56	
3.01.03.02.002	FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI - FITTI FABBRICATI	2018	300,00	67,55	67,55	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	Diritti e rendite patrimoniali diverse FIDA PASCOLO	2018	3.080,00	693,47	693,47	A
		2019	3.080,00	785,93	785,93	
		2020	3.080,00	878,39	878,39	
3.01.02.01.014	CANONE ANNUALE LUCI VOTIVE	2018	14.000,00	3.152,10	3.152,10	A
		2019	14.000,00	3.572,38	3.572,38	
		2020	14.000,00	3.992,66	3.992,66	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	265.097,46	59.479,86	59.479,86	
		2019	266.297,46	67.716,69	67.716,69	
		2020	266.297,46	75.683,36	75.683,36	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	38.903,40	230.905,27	451.346,30	230.500,00	1.172.465,00	1.536.205,00	-48,930 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	40.653,14	14.741,10	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	79.556,54	245.646,37	474.346,30	253.500,00	1.195.465,00	1.559.205,00	-46,558 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con contributi e con risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio con la precisazione che negli anni 2019 e 2020 gli interventi previsti in bilancio sono quelli riportati nel programma triennale delle opere pubbliche di cui alla Delibera di Giunta Municipale n. 63 de 02/11/2017 alla quale si rinvia. Nel prospetto sottostante sono indicati solo gli interventi ammessi e finanziati:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con contributi e risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
REALIZZAZIONE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA, ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI, RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEGRADATE L.R. 15/2001- DETERMINAZIONE R.L.N. G010339 DEL 21/07/2017 E N. G17327 DEL 14/12/2017	26.500,00	0,00	0,00
Lavori straordinari connessi al sisma 2016	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità finanziata con contributo straordinario BIM	1.500,00	3.000,00	3.000,00
Incarichi per redazione PRG finanziati da contributi	20.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria acquedotto	80.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	228.000,00	103.000,00	3.000,00

4.2.2) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
CONTRIBUTO R.L. PER LA REALIZZAZIONE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA, ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI, RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEGRADATE L.R. 15/2001- DETERMINAZIONE R.L.N. G010339 DEL 21/07/2017 E N. G17327 DEL 14/12/2017	25.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO BIM QUOTA COFINANZ. PER LA REALIZZAZIONE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA, ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI, RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEGRADATE L.R. 15/2001- DETERMINAZIONE R.L.N. G010339 DEL 21/07/2017 E N. G17327 DEL 14/12/2017	1.500,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	26.500,00	0,00	0,00

4.2.3) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: la fattispecie non ricorre

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018				
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
		2018	0,00			
		2019	0,00			
		2020	0,00			
	TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE	2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	

4.3) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 680.587,79 compreso le anticipazioni di liquidità di cui al D.L.35/2013 e al D.L. 66/2014. Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a:

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	32.108,15	30.911,94	26.418,01	39.495,64	39.041,72	37.513,33	49,502 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	32.108,15	30.911,94	26.418,01	39.495,64	39.041,72	37.513,33	49,502 %

4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale negli ultimi anni hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2018-2020 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni. Lo stanziamento è solo previsionale e prudenziale.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	145.987,35	172.549,71	512.700,00	512.700,00	512.700,00	512.700,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	91.423,53	235,86	295.500,00	295.500,00	295.500,00	295.500,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	237.410,88	172.785,57	808.200,00	808.200,00	808.200,00	808.200,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili. Si elencano le principali voci di entrate e uscite non ricorrenti.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	Concessioni edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Recupero IMU	15.000,00	15.000,00	15.000
	Recupero TARI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Rimborso somme per eventi sismici 2016	531.500,00	364.950,00	364.950,00
	Entrate da proventi per concessioni edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Contributo R.L. per politiche attive anziani	5.000,00		
	Contributo R.L. per emergenza neve	10.000,00		
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	581.500,00	409.950,00	409.950,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
01.01-1.03.02.02.999	COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI (MANIFEST, GIORNALINO, SITO WEB ECC)	800,00	800,00	800,00
	PRESTAZIONE DI SERVIZIO ACCERTAMENTO TRIBUTI	7.500,00		
	INIZIATIVE CULTURALI	3.398,52		
	Utilizzo contributo R.L. per emergenza neve	10.000,00		
	Utilizzo contributo R.L. per politiche attive anziani	5.000,00		
	Interventi su impianti di p.i.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spese connesse agli eventi sismici 2016	531.500,00	364.950,00	364.950,00
	Manutenzione viabilità e interventi con proventi concessioni edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Interventi su verde pubblico	3.500,00	2.000,00	2.000,00
	Oneri straordinari per canoni A.P.	2.750,00		
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	572.448,52	375.750,00	375.750,00

6) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzio Bacini Imbrifero Nera Velino	1	1	1	1
Società di capitali: SAPRODIR SRL	1	1	1	1
Concessioni: Rossi Bus spa per il T.P.L.	1	1	1	1
Società di capitali: Società Acqua Pubblica Sabina spa	1	1	1	1

7) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
GRUPPO AMA SRL IN LIQUIDAZIONE		0,500	
SAPRODIR SRL		0,710	Gestione Servizio RRSSUU
Società Acqua Pubblica Sabina spa		0,567	Gestione Servizio idrico Integrato

8) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.;"

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

8.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	753.981,39
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	174.765,63
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	1.995.041,44
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	1.999.167,09
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	22.800,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	665,39
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	9.180,30
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	911.667,06
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	125.526,05
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾	786.141,01

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	114.026,92
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	418.458,89
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	32.386,86
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	5.362,75
B) Totale parte accantonata	570.235,42
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.524,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	25.699,04
C) Totale parte vincolata	29.223,04
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	115.595,27
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	71.087,28

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

(5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

9) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio

9.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	746.253,93	746.253,93	746.253,93
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	689.119,71	446.706,24	433.143,67
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	509.922,00	405.746,00	403.746,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	258.500,00	1.200.465,00	1.564.205,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.910.800,00	1.564.664,45	1.550.630,27

H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	59.479,86	67.716,69	75.683,36
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.851.320,14	1.496.947,76	1.474.946,91
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	253.500,00	1.195.465,00	1.559.205,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	253.500,00	1.195.465,00	1.559.205,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		98.975,50	106.758,41	113.196,69

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.